

## C'è Pec per te

La posta elettronica certificata, meglio nota con l'acronimo di Pec, la quale altro non è che una raccomandata elettronica con ricevuta di ritorno nata in seno alla pubblica amministrazione con lo scopo di sostituire l'impiego della raccomandata A/R tradizionale, non è più obbligatoria per società e professionisti iscritti agli albi. A sancirlo definitivamente è la legge n. 2 del 28 gennaio 2009 pubblicata sulla Gazzetta ufficiale che va a convertire, con modificazioni, il decreto legge "anticrisi" n. 185 del 29 novembre 2008. Quest'ultimo all'art. 16 commi 6, 7 e 8 aveva stabilito l'obbligo per le imprese di comunicare il proprio indirizzo Pec nella domanda d'iscrizione al registro e per le società già iscritte di crearsene uno entro un periodo di tempo massimo di tre anni dalla data d'entrata in vigore della normativa. I professionisti iscritti agli albi ed elenchi istituiti con legge dello Stato dovevano, invece, comunicare il proprio indirizzo Pec ai rispettivi ordini e collegi entro un anno dalla data d'entrata in vigore del decreto legge. Ebbene il dl 185/2008 è stato modificato e l'obbligatorietà della Pec rimossa sicché imprese e professionisti possono ora servirsi sì di un indirizzo di posta elettronica certificata, ma anche, in alternativa, di "un analogo indirizzo di posta elettronica basato su tecnologie che certifichino data e ora dell'invio e della ricezione delle comunicazioni e l'integrità del contenuto delle stesse, gara

...

Consultazione dell'intero articolo riservata agli abbonati

01/05/2009